



Roma, 6 novembre 2019  
Prot. n. 292/2019 flcgil FS/GG-stm

Al Ministro dello Sviluppo Economico  
Sen. Stefano Patuanelli

Al Capo Gabinetto del Ministro  
Avv. Vito Cozzoli

e pc - Al Segretario Generale del MISE  
Dott. Salvatore Barca

Al Direttore Generale per la vigilanza sugli Enti  
Dott. Pietro Celi

**OGGETTO: ENEA – Richiesta di incontro.**

On.le Ministro,

la legge 221 del 28 dicembre 2015 ha riconsegnato all'ENEA quel ruolo strategico che l'ente aveva perso a causa di un logorante lungo periodo di commissariamento.

Le funzioni attribuite all'ENEA, ente sottoposto alla vigilanza del Suo Ministero, sono state ben precisate: ricerca e innovazione tecnologica, ma anche prestazione di servizi avanzati, nei settori dell'Energia, Ambiente e dello Sviluppo Economico Sostenibile. Agli scopi programmatici si aggiungono altre attribuzioni di rilievo, quella della Fusione, quella dell'Agenzia Nazionale sull'Efficienza Energetica, la missione in Antartide e la Radioprotezione. Ci si attende per il futuro, come logica vorrebbe, anche l'assegnazione della prevista Agenzia sull'economia circolare.

Il nuovo governo, nelle linee programmatiche, ha evidenziato come prioritario un impegno battezzato Green New Deal: *"il governo intende realizzare un Green New Deal, che comporti un radicale cambio di paradigma culturale .... **Tutti i piani di investimento pubblico dovranno avere al centro la protezione dell'ambiente, il progressivo e sempre più diffuso ricorso alle fonti rinnovabili, la protezione della biodiversità e dei mari, il contrasto ai cambiamenti climatici**"*, mentre nell'opinione pubblica, a livello mondiale, cresce l'attenzione per l'emergenza climatico-ambientale.

In tale contesto riteniamo che l'Enea possa svolgere un ruolo importante, pertanto è necessario tutelare le prerogative e le funzioni dell'ente, invertendo la tendenza registrata negli ultimi anni, realizzando così condizioni atte a salvaguardare e valorizzare le attività e le professionalità dell'Enea, fondamentali per lo sviluppo economico del Paese.

Perché ciò sia possibile è necessario aumentare i finanziamenti ordinari, attualmente insufficienti ad assicurare persino le spese per il personale, incrementare la dotazione organica, ridotta negli anni di quasi 400 unità, nonché rafforzare il ruolo dell'Ente sotto il profilo politico e nel confronto con altri soggetti istituzionali della PP.AA..

È di questi ultimi giorni l'esito di un'ispezione della Ragioneria Generale dello Stato, dalla quale emergono rilievi su gravi irregolarità amministrative, ordinamentali e di natura contrattuale. Rilievi che, dal punto di vista delle applicazioni contrattuali, risultano essere in massima parte infondati, ma soprattutto in contrapposizione con quanto certificato più e più volte dai vari organi di controllo quali Collegio dei revisori, RGS, Dipartimento Funzione Pubblica, ARAN e Corte dei Conti.

Per quanto fin qui esposto le scriventi OO.SS. reputano indispensabile ed urgente chiederLe un incontro per poter discutere in maniera più esaustiva anche di altri e più critici aspetti relativi alla gestione dell'ente, che riteniamo opportuno e doveroso rappresentarLe.

Certi dell'attenzione che vorrà prestare alla nostra richiesta, le porgiamo distinti saluti.

FLC  
CGIL  
Francesco Sinopoli

FSUR CISL  
Settore Ricerca  
Giuseppe De Biase

Federazione  
UIL Scuola RUA  
Antonio Focillo

FGU Gilda  
UNAMS  
Liana Verzicco

